

## Sessione: Democrazie e democratizzazioni (Convenor Bobbio, Mattina)

### Panel

Chair: Marco Almagisti e Giovanni Moro

Discussant: Liborio Mattina – Daniela Piana

#### *Fra partiti e associazioni: le trasformazioni della partecipazione politica*

(Panel promosso dallo Standing Group sulla qualità della democrazia nell'ambito della ricerca cofinanziata PRIN-CONFIN “La Qualità delle democrazie in Europa”)

In questo panel intendiamo accogliere contributi di riflessione teorica e di analisi empirica finalizzati a esplorare le trasformazioni della partecipazione politica, essenzialmente in questi tre ambiti: 1. le trasformazioni dei partiti politici e dei sistemi partitici nelle democrazie europee; 2. il ruolo delle associazioni, del capitale sociale di più recente formazione, nel contesto delle iniziative di attivazione della cittadinanza e dei processi di rendicontazione avviati da alcune amministrazioni locali; 3. il rapporto fra i movimenti sociali di recente formazione e le istituzioni politiche.

Papergivers:

1. Giovanni Moro (Università di Roma Tre – Fondaca), *Partecipare a cosa? Per una riconsiderazione del nesso fra democrazia partecipativa e attivismo organizzato dei cittadini*
2. Tommaso Vitale (Università di Milano – Bicocca), *La partecipazione sociale come risorsa per la democrazia. E se cede il nesso fra partecipazione politica e partecipazione associativa?*
3. Marco Almagisti e Giorgia Iazzetta (Università di Padova – Comunicatori pubblici), *L'accountability tra comunicazione politica e capitale sociale: esperienze di partecipazione*
4. Sonia Bussu (London School of Economics and Political Science), *Governare con i cittadini. Pianificazione strategica: la democrazia deliberativa nella governance urbana*
5. Antonio Floridia (Ufficio elettorale Regione Toscana), *Partiti e partecipazione politica: modelli alternativi di “democrazia interna”, fra ricerca empirica e riflessione normativa*

## **Sessione: Sistema Politico Italiano (Convenor Guarnieri, Verzichelli)**

### **Panel**

Chair: Marco Almagisti e Daniela Piana

Discussant: Leonardo Morlino e Gianfranco Poggi

#### *La Qualità dello Stato in Italia: regole, capacità e adattamento*

(Panel promosso dallo Standing Group sulla qualità della democrazia nell'ambito della ricerca cofinanziata PRIN-CONFIN “La Qualità delle democrazie in Europa”)

Negli ultimi anni si è assistito ad un revival dell'attenzione di sociologi e politologi per lo Stato e per la burocrazia pubblica. Nonostante l'emergere di nuove forme di governance, che hanno messo seriamente in discussione la attualità di una modalità di governo improntata ad una logica di controllo dell'azione collettiva di tipo gerarchico, nondimeno l'esistenza delle burocrazie pubbliche continua ad apparire come una condizione necessaria – ancorché non sia più sufficiente – alla possibilità di controllare il territorio e alla gestione pacifica dei conflitti sociali ed economici. Una funzione tradizionalmente deputata allo Stato.

Parlare di Stato quando si tratta del sistema politico italiano senza prestare il fianco ad approcci valutativi e a toni critici è difficile, ma non impossibile. Lungi da rappresentare un unicum, il n+1 nel panorama della politica comparata, la difficoltà di sviluppare processi di State building, cui l'Italia è andata soggetta in passato insieme con altre democrazie europee, si riflette in dinamiche di adattamento che non sempre hanno dato luogo a risposte strutturali funzionali e adeguate al bisogno di processing di domande e pretese di beni e servizi. Riportare l'attenzione del politologo sullo Stato oggi significa chiedersi secondo quali regole esso funzioni nei diversi settori nei quali si esplica l'azione pubblica, con quali capacità amministrative esso riesca a muoversi sul territorio – soprattutto a livello locale – secondo quali logiche di apprendimento/sovversione istituzionale/maquillage le burocrazie pubbliche abbiano reagito ai cambiamenti dell'ambiente esterno (o degli ambienti esterni) con i quali si interfacciano.

Il panel intende incoraggiare una riflessione cross sector su regole, capacità e modalità di adattamento dello Stato italiano in diversi settori di policy, tutti cruciali per la efficacia e la efficienza di un sistema di governance democratico di qualità.

Papergivers:

1. Alessandro Natalini (Università di Napoli), La costruzione delle capacità amministrative
2. Maria Stella Righettini (Università di Padova), La trasformazione dei rapporti centro-periferia
3. Pietro Tommasino, Raffaella Giordano e Marco Casiraghi (Banca d'Italia – Boston University), Behind Public Sector Efficiency: culture and institutions

4. Chiara Facello e Maurizio Cerreto (Università di Roma Tre – Università della Calabria), Da amministrati a cittadini: la customer satisfaction nella pubblica amministrazione italiana
5. Ramona Coman, Cristina Dallara e Daniela Piana (Università di Bologna), Media, giustizia e politica. L'Italia in chiave comparata
6. Selena Grimaldi (Università di Padova), Mutamenti e persistenze nel ruolo del Capo dello Stato